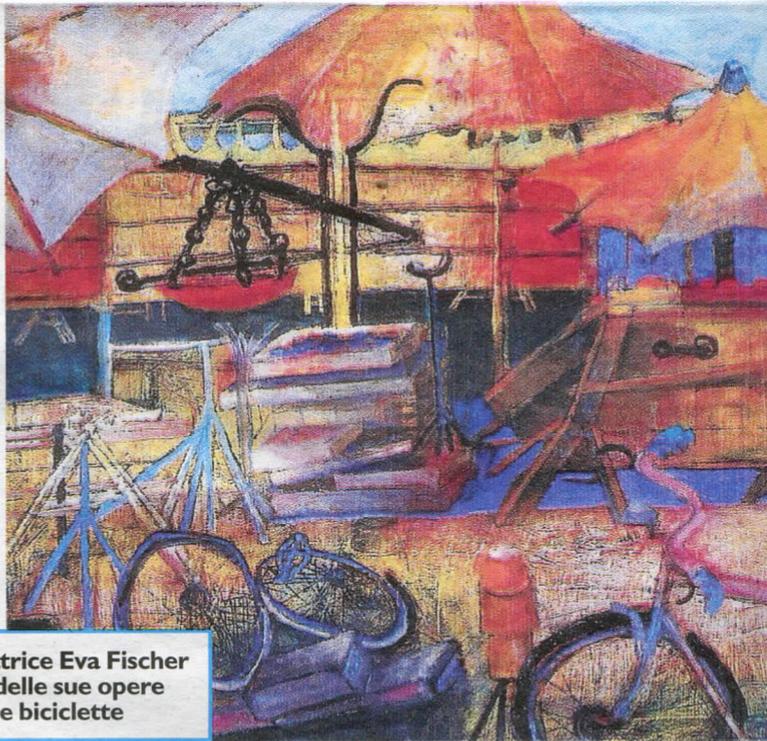




MITO La pittrice Eva Fischer e a lato una delle sue opere con le famose biciclette



L'EVENTO

Il giorno di Eva Fischer

S'inaugura la mostra della pittrice a Palazzo dei Capitani

ORGANIZZATORI

Il 'colpo grosso' del Lions Club

Urbs Turruta di Ascoli

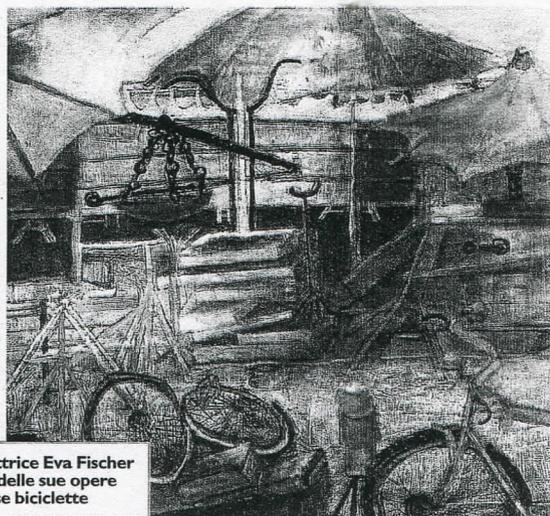
«E' STATO UN vero 'colpo grosso' riuscire a convincere Eva Fischer a fare la sua nuova mostra qui ad Ascoli. Voglio ringraziare il sindaco Guido Castelli e l'assessore alla cultura Davide Aliberti per essersi prodigati così tanto perché il progetto del Lions Club Urbs Turruta andasse in porto». Le parole del presidente del Club Lions di Ascoli, Alebrto Amici, ricche di commozone, rendono bene l'idea di quanto sia importante l'evento che oggi la città si appresta a vivere con l'arrivo della pittrice Eva Fischer che inaugurerà la sua mostra a Palazzo dei Capitani. «Il nostro è un Club di servizio — ha proseguito Amici — che vive in collaborazione con le amministrazioni e con gli enti per stimolare solidarietà, ma anche cultura e amore per la propria città. Credo che essere riusciti a portare in città un'artista di levatura internazionale come Eva Fischer sia un grande onore per tutto il Lions Club Urbs Turruta di Ascoli che avrà poi l'onore di avere la signora Fischer alla Cena degli auguri. Ne approfitto quindi per invitare tutti i cittadini del Piceno e gli appassionati di arte a visitare la mostra che rimarrà a Palazzo dei Capitani fino al 29 dicembre».

BIOGRAFIA. Eva Fischer è nata a Darwar nel 1920. E' una pittrice croata naturalizzata italiana, che dal termine della Seconda guerra mondiale vive a Roma. Negli anni precedenti la guerra, si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Lione poi raggiunge la famiglia a Belgrado in tempo per subire i bombardamenti nazisti sulla città (1941). Il padre Leopoldo, Rabbino Capo e talmudista venne deportato dai nazisti. Furono più di 30 i familiari deportati. A guerra finita scelse Roma come sua città d'adozione ed entrò immediatamente a far parte del gruppo di artisti di Via Margutta. Di quel periodo è la sua amicizia e consuetudine con Mafai e Guttuso, Carlo Levi e tanti altri. La tematica dei 'mercati romani' venne apprezzata da Salvador Dalì. Incontrò Pablo Picasso che la esortò a progredire nella luce misteriosa delle 'barche' e delle architetture meridionali. Il mondo della Fischer è fatto di brevi migrazioni: da Israele ove dipinse mirabili tele di Gerusalemme ed Hebron (tra cui le vetrate del Museo israelitico di Roma), fino agli Usa dove conta estimatori, fra i quali gli attori Humphrey Bogart ed Henry Fonda.

Valerio Rosa



MITO La pittrice Eva Fischer e a lato una delle sue opere con le famose biciclette



L'EVENTO

Il giorno di Eva Fischer

S'inaugura la mostra della pittrice a Palazzo dei Capitani

di VALERIO ROSA

OGGI è il grande giorno di Eva Fischer. L'ottantanovenne pittrice croata sarà questo pomeriggio in città per inaugurare la sua mostra intitolata 'Per non dimenticare'. Una mostra organizzata dal Lions Club Urbs Turruta di Ascoli per espressa volontà del suo presidente Alberto Amici, il quale ha colto l'occasione per celebrare un evento culturale di levatura internazionale per la città di Ascoli. La Fischer alle ore 17 taglierà il nastro dell'esposizione allestita a Palazzo dei Capitani mentre in serata sarà ospite del Lions Club Urbs Turruta che, nel salone Giardino d'Inverno del Circolo Cittadino, si ritroverà per la rituale 'Cena degli Auguri'.

Una giornata decisamente intensa per la famosa pittrice che nel pomeriggio parteciperà anche all'incontro organizzato dall'as-

assessore alla cultura Davide Aliberti nella Sala della Ragione del Palazzo dei Capitani alla presenza del sindaco Guido Castelli, del presidente della Provincia, Piero Celani, e del presidente del Consiglio dei Governatori Lions Italia, Achille Ginetti. La presentazione dell'artista e delle sue opere sarà affidata al professor Stefano Pappetti.

Insomma, sarà un vero evento per la città di Ascoli considerato che tutte le riviste specializzate del mondo e le principali testate giornalistiche europee hanno parlato di questa straordinaria mostra che vedrà presenti per la prima volta alcune acquetinte e acquerforti, litografie ed incisioni, che in tutto il mondo sono state esposte solamente nel 1984 alla Galleria

Flegias di Roma. In quell'occasione la mostra fu edita dal Centro Italiano per la diffusione dell'arte e della cultura (Cidac) e coincise con la pubblicazione in italiano e inglese di un bellissimo catalogo, che sarà presente in mostra, con prefazioni di Carlo Levi, Alfonso Gatto, Guglielmo Petroni e Franco Ferrarotti.

Le opere, per quanto concerne le litografie e le

incisioni, vengono considerate dalla critica come uniche per il procedimento adottato per la stampa che si differenzia dall'abituale. Eva Fischer infatti annulla, dopo la stampa, la lastra con uno speciale acido per impedire il riutilizzo. Straordinaria colorista, benché in alcune litografie vengono utilizzati solo i quattro colori basilari, la Fi-

scher nelle oltre 120 esposizioni personali, ha portato la sua storia personale e l'Italia, in giro per il mondo. Ultima rappresentante della Scuola Romana del dopoguerra, si è resa famosa per le tematiche dei Mercati rionali di Roma, le Barche e i paesaggi amalfitani e capresi, le Storie di vita di biciclette, le Scuole di ballo ed i suoi ricordi inerenti la Shoah: tematica tenuta nascosta perfino ai familiari sino alla seconda metà degli anni '80. Nel 1990 ha esposto presso il Museo dell'Olocausto «Yad Vashem» di Gerusalemme, di cui alcune opere costituiscono dal 1991 la «Fondazione Eva Fischer» a Kfar Sava in Israele. Recentemente Ennio Morricone le ha dedicato il cd 'A Eva Fischer pittoress' con 13 brani ispirati alla sua pittura.

Insomma, per Ascoli è di certo un grande onore ospitare un'artista di questa fama.

L'ESPOSIZIONE
«Per non dimenticare»: taglio del nastro oggi alle 17

L'AMMINISTRAZIONE LA SODDISFAZIONE DELL'ASSESSORE ALLA CULTURA DAVIDE ALIBERTI

«E' un onore ospitare le opere di questa artista»

E' DECISAMENTE soddisfatto l'assessore alla cultura Davide Aliberti, alla vigilia dell'inaugurazione della Mostra dedicata a Eva Fischer. La mostra, sotto l'egida del Comune e della Provincia di Ascoli e patrocinata dal Lions Club Urbs Turruta, è curata da Antonella Ventura (Presidente di «Arte per le Marche») ed allestita da Alan D. Baumann. «Sono felicissimo ed emozionato — ha dichiarato Aliberti — perché per la città di Ascoli è un grandissimo onore poter ospitare le opere di Eva Fischer. La signora che sarà personalmente presente all'inaugurazione oggi alle ore 17 mi ha detto di aver avuto forti pressioni da più parti del mondo per spostare la sua esposizione in altri ambienti e invece lei ha scelto proprio Ascoli. Questo ci ha dato modo di avere una cassa di risonanza a livello promozionale incredibile visto che in tutte le riviste specializzate e nei siti internet dedicati alle mostre pittoriche è stato inserito il nome della nostra città. Dopo la Nazionale di rugby e il bellissimo ge-



sto di mister Pillon crdo che questo sia un ulteriore motivo di orgoglio per tutti noi». E in effetti per la prima volta dal 1974, l'artista italiana conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo, esportò esclusivamente il lavoro grafico, a corollario di oltre 60 anni di lavoro. Il titolo della mostra, «Per non dimenticare» intende far capire specialmente ai giovani che ogni persona è legata al proprio passato, spesso vissuto attraverso fatti tristi, particolari, drammatici. Allo stesso modo Eva Fischer ricorda nelle sue opere momenti storici e personali che le hanno segnato la vita: la Shoah, prima di tutto, sebbene l'artista non abbia volutamente mai rappresentato le vicissitudini passate sotto il nazismo nelle sue acquetinte ed acquetinte; ma anche il periodo delle biciclette, i mercati romani, le architetture mediterranee, i muri, le conchiglie, le nature morte e tante altre tematiche che l'hanno accompagnata nei suoi momenti pittorici di ispirazione.